

The background of the entire image is a teal color. A horizontal band across the middle contains a collage of cultural elements: a classical statue of a figure with an arm raised, a historic building with a dome, and a classical bust. Overlaid on this collage are numerous yellow circles of varying sizes, some of which are partially cut off by the edges of the image.

STATI GENERALI DELLA CULTURA IN PIEMONTE

Alessandria e Asti
30 giugno – 1 luglio

IL LAVORO DEI TAVOLI: PRIME EVIDENZE

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

**Ostacoli e criticità nel costituire le reti sia di carattere economico
che culturale e sociale:**

calo dei finanziamenti pubblici, territorio chiuso e ripiegato su se stesso, campanilismi, grande frammentazione delle attività, riluttanza delle altre attività economiche alla partecipazione a progetti culturali, ritenuti distanti e non abbastanza redditizi.

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Richiesta di **un'azione** forte da parte **delle Istituzioni e della Regione**, che dia impulso alla costruzione delle reti e alla loro manutenzione.

Strumenti normativi, indirizzi e linee guida per costruire le reti sui territori, ma anche azioni di formazione e aiuto alla crescita dal basso, accompagnamento alla costruzione di progetti condivisi.

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Gli **strumenti** da mettere in campo da parte delle istituzioni e
specificamente da parte della Regione:

coordinamento e cabina di Regia, una piattaforma informativa e
gestionale capace di irrorare conoscenza ma anche di fornire servizi
per la gestione delle reti e dei progetti.

Far circolare un'informazione strutturata sugli operatori culturali e
sui possibili *stakeholder* delle reti, da censire e monitorare
costantemente.

Pressione da parte della Regione per costituire le reti e messa a
disposizione di competenze e professionalità: un "*genio retieri*".

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Le **reti** come principale strumento di riconnessione tra centro e periferia, tra capoluogo e territori decentrati, ma anche tra Torino e le province:

Torino dovrebbe aprirsi all'accoglienza delle produzioni dei territori, diventare vetrina e ganglio per il rilancio delle iniziative e attività

Tipologie di lavoro

- Difficile riconoscimento professionale: gli artisti spesso non sono riconosciuti come professionisti veri ma hobbisti, e spesso devono fare attività di insegnamento per necessità
- Ricordare che i lavoratori della cultura operano in un contesto straordinario ma hanno diritti ordinari.
- Prevedere voucher speciali per gli artisti
- Alcune figure professionali non sono previste da nessun contratto e in nessuna normativa previdenziale; ciò vale anche per gli artisti “figurativi” dell'industria culturale (pittori, scultori, fotografi...)

Certificazioni professionali

- No a ordini professionali chiusi, ma utile definire profili basati su una formazione definita ed esperienza acquisita
- Associazioni professionali come da legge 4 del 2013 per le professioni non *ordinistiche*, che prevedono un percorso formativo stabilito, codice etico e esperienza lavorative .
- Utilizzare anche la prassi usata da Film Commission per la definizioni professionali dei contratti collettivi

Semplificazioni

- Più che di semplificazioni c'è bisogno di chiarezza sul cosa fare
- Richiesto uno sportello pubblico di consulenza per operatori del settore, una sorta di CAF delle attività culturali.
- Semplificazioni per la SIAE, che è vista come un inutile balzello e come soggetto che sanziona e controlla tutto e non come la società che gestisce i diritti degli autori di idee e musica.

Volontariato

- Viene considerato importante ma solo se professionale davvero, o impiegato solo per attività accessorie e ausiliarie
- Utilizzare solo se davvero volontario, per passione, e non imposto per scarsità di fondi, anche se in realtà spesso è l'unico modo per far sopravvivere le realtà più piccole.
- In questi casi utilizzare solo come mero momento di passaggio, finalizzato a rilanciare realtà che si impegnano a utilizzare lavoro di professionisti.

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Ribadita l'importanza di **attivare e stimolare una partecipazione piena** da parte dei cittadini **conciliando la fruizione** con il **coinvolgimento attivo e diretto** delle persone

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Ruolo cruciale della scuola.

Importanza di costruire un **nuovo pubblico e un nuovo modello di cittadinanza culturale partendo dalla scuola** (rafforzando tutte le possibili connessioni di policy e di progettazione tra cultura e sistema educativo scolastico e extra-scolastico, alternanza scuola/lavoro, rafforzando la professionalizzazione del sistema)

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Incoraggiare un **concetto inclusivo di accesso alla cultura**

(utilizzando la cultura e la scuola per favorire multiculturalismo,
lavorare con le seconde generazioni, creare ponti tra le generazioni,
proporre cultura per e con gli anziani)

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

I nuovi modelli di partecipazione culturale e gli interventi di sostegno e di valutazione richiedono un **sistema di misurazione dei risultati e degli impatti più evoluto** e con **nuovi indicatori** (qualitativi e che considerino anche il fattore tempo e l'eredità)

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Sfruttare maggiormente **le potenzialità del digitale** per comunicare e promuovere l'offerta del territorio, per avvicinare pubblici diversi, facendo attenzione al tema del **digital divide** (wi-fi, banda larga, digital literacy) .

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

La necessità di un'azione che **incentivi la costruzione di nuova impresa culturale:**

se i fondi diretti diminuiscono occorrono più **policy** per mettere i futuri imprenditori in grado di operare.

Ciò vuol dire anche favorire sinergie tra imprese private e mondi della cultura, aiutare progetti di carattere intersettoriale altrimenti difficilmente realizzabili.

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

Centralità del tema delle **risorse economiche**, a partire dalle incertezza sulle **tempistiche di erogazione** delle istituzioni, che si ribaltano sulle organizzazioni in sofferenze finanziarie.

Necessità di prevedere un sistema articolato per l'**accesso al credito**:

fondo di garanzia per la bancabilità dei progetti, aiuti indirizzati a sostenere progetti intersettoriali, attivazione di uno sportello finanziario.

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

Processo di **semplificazione delle procedure** per le imprese culturali e costruzione di un **Sportello Unico** per le imprese capace di accompagnare gli imprenditori nell'iter di assolvimento dei doveri amministrativi e istituzionali.

Alleanza con i funzionari delle istituzioni che “lavorino per”, ovvero per rendere possibile l'attività, anche rimuovendo ostacoli inutili.

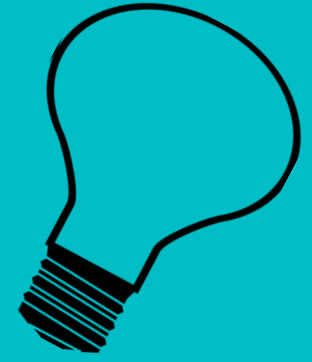
L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

Rilevazione di un **forte digital divide**, soprattutto nei confronti della popolazione più anziana:

è necessario un programma che utilizzi mediatori digitali.

Incentivare progetti specifici che consentano di utilizzare le tecnologie anche per superare deficit funzionali e percettivi.

Necessaria una ricognizione dello stato dell'arte e di quanto si è fatto per non ripetere.



GRAZIE!

PROSSIMA TAPPA:
VERBANIA-NOVARA
settembre 2016

